



Bologna, 29/01/2024

Alla Presidente
dell'Assemblea legislativa
della Regione Emilia-Romagna
Cons. Emma Petitti

INTERROGAZIONE DI ATTUALITÀ A RISPOSTA IMMEDIATA

PREMESSO CHE

- secondo uno studio pubblicato sulla rivista Scientific Reports e guidato dall'Università Tecnologica di Delft, nei Paesi Bassi, al quale hanno partecipato anche l'Istituto Europeo sull'Economia e l'Ambiente di Milano e l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'innalzamento del livello dei mari dovuto al cambiamento climatico costerà all'Europa fino a 872 miliardi di euro entro il 2100;
- i ricercatori hanno simulato i potenziali impatti economici dell'innalzamento del livello del mare per 271 regioni europee da qui al 2100, in uno scenario che prevede livelli elevati di emissioni inquinanti e nessuna nuova misura di protezione costiera. In particolare, si prevede l'aumento della temperatura media globale di 4 gradi centigradi e un innalzamento medio del mare di 75 centimetri;
- l'analisi non considera eventuali politiche di mitigazione, ma le condizioni climatica e del mare sono in continuo peggioramento: secondo uno studio realizzato da INGV insieme ad una università olandese, in alcune zone del Mediterraneo il livello del mare sta salendo a velocità tripla rispetto alle stime fatte finora. Circa 40 mila chilometri di coste sono a rischio.

CONSIDERATO CHE

- secondo lo studio succitato, tra le zone più colpite ci sono Emilia-Romagna e Veneto per l'Italia, insieme a regioni costiere della Polonia, della Francia Nord-occidentale, dei Paesi Bassi, della Danimarca e dei Paesi Baltici;

- l'Emilia-Romagna rischia di perdere il 10,16 del proprio PIL, con danni patrimoniali accumulati nel tempo e una prospettiva di forte rallentamento dell'economia.

EVIDENZIATO CHE

- questi studi sono l'ennesima dimostrazione di una situazione ben nota, che richiede una netta inversione di rotta e una spinta radicale sulla transizione ecologica ed energetica;
- in Parlamento e in Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna Europa Verde chiede da tempo la definizione e l'attuazione di un piano di adattamento ai cambiamenti climatici e allo stesso tempo politiche che non inseguano sempre e soltanto l'emergenza. Ormai è accertato che costa di più riparare i danni causati dai disastri che colpiscono intere comunità rispetto a prevenirli.

Tutto ciò premesso e considerato

INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE

- se, nell'ambito di un più generale Piano di adattamento ai cambiamenti climatici, sia prevista in particolare e a che punto si trovi la definizione di un piano regionale per affrontare i rischi legati all'innalzamento del mare, come evidenziato nello studio pubblicato sulla rivista Scientific Reports, e se a tale scopo intenda sollecitare un confronto con il governo e le altre regioni interessate per concordare modalità e investimenti adeguati per l'attuazione del piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici.

La Capogruppo
Silvia Zamboni

Primo Firmatario:

Silvia Zamboni